

UNITÀ 1. ACCESSIBILITÀ DEI MEDIA

ELEMENTO 5. SERVIZI DI ACCESSIBILITÀ AI MEDIA

BRAILLE

Trascrizione Altri Video

NARRATORE	Questa è l'unità 1, Accessibilità dei media; elemento 5, Servizi di accessibilità ai media; Video: Braille.
NARRATORE	Questo video parlerà del Braille, un sistema di scrittura e lettura fatto di piccoli segni in rilievo che le persone riconoscono con il tatto. Il Braille è usato prevalentemente da persone che sono cieche o ipovedenti. Il video vi presenterà questo servizio di accessibilità e vi mostrerà l'esperienza personale di chi lo usa.
BLANCA ARIAS	Ciao! Sono Blanca Arias, un membro dell'Associazione Catalana per la Promozione dell'Accessibilità. In questo breve video vi presenteremo il Braille, un sistema di scrittura e lettura fatto di piccoli segni in rilievo che le persone riconoscono con il tatto. Il Braille è usato prevalentemente da persone che sono cieche o ipovedenti. Il sistema è stato creato nel XIX secolo



e prende il nome dal suo ideatore, Louis Braille, di origine francese, che perse la vista a causa di un incidente quando era bambino. In questo video tre partecipanti, utenti esperti del Braille, ci spiegheranno da dove viene il Braille, come funziona e perché è così importante. I partecipanti sono: Joan Bestard, presidente dell'ACPA a Barcellona; Leidy Aldana, una studentessa cieca dell'Università dei Paesi Baschi che vive a Vitoria-Gasteiz; e Melissa Tondi, curatrice al Museo di Louis Braille a Milano. Parleranno nelle loro lingue madri, che sono rispettivamente: catalano, spagnolo e italiano. Iniziamo!

JOAN BESTARD

Il Braille è un codice tattile per scrivere e leggere. Ogni lettera è rappresentata da una combinazione di 6 puntini posti in diverse celle. Le combinazioni di questi 6 puntini formano 64 risultati diversi. Questi 64 risultati sono le lettere e i simboli che si usano per scrivere una qualsiasi parola. Ci sono diverse tecniche per leggere il Braille, ma la più comune consiste nel seguire la linea di testo con la punta dell'indice destro mentre si usa la mano sinistra per rimanere sulla linea giusta e per trovare l'inizio della successiva, così da non perdere il segno. Mentre si legge in Braille, ma anche mentre si scrive, è importante usare un tipo di carta molto spessa in modo che non si rompa quando viene perforata. Ecco perché i libri in Braille tendono ad essere più grandi e ingombranti.

NARRATORE

Quante persone utilizzano il Braille oggi?

MELISSA TONDI

È difficile dare una risposta definitiva a questa domanda. Gli ultimi dati dell'OMS del 2014 mostrano che 285 milioni di persone hanno una disabilità visiva. È un numero alto. Molto spesso la perdita della vista è causata da una malattia trattabile. Diciamo che, fra questi, l'80% dei casi può essere curato. E ci sono anche metodi di prevenzione. In Italia si stima che 1.500.000 persone abbiano disabilità visive, che è un numero ben maggiore rispetto alle 200.000 persone che sono totalmente cieche. Le persone ipovedenti mantengono una visione residua e sono in grado di percepire, fino a un certo punto, cosa c'è intorno a loro, ma un numero molto minore di persone è totalmente cieca.

NARRATORE

Un'esperienza personale con il Braille.

LEIDY ALDANA

Sono Leidy, vivo in Spagna. Vi racconterò la mia esperienza con il Braille. A dire il vero è l'unico alfabeto che conosco, dato che ho imparato a scrivere e a leggere usando il Braille. Mi ricordo di aver iniziato ad impararlo con alcuni giocattoli dell'asilo. Mi hanno aiutato a prendere familiarità con i sei puntini del Braille, con le combinazioni di ogni lettera, eccetera. Mi ricordo che a quei tempi non ce n'erano molti, quindi spettava anche ai miei genitori inventare storie per bambini che potessero includermi. Compravano i libri stampati e li trascrivevano in Braille. Così potevamo leggerli

insieme, ed è così che mi hanno trasmesso la passione per i libri. Più tardi ho imparato a leggere e scrivere in Braille a livello scolastico con una macchina da scrivere in Braille, che ho usato per tutte le elementari e le medie. Per quanto riguarda i libri, ho dei bei ricordi della serie *Fairy Oak*. Mi ricordo che consisteva di molti libri in versione Braille, ma non mi interessava, perché probabilmente è la serie di libri che mi ha fatto amare la lettura. Quando ho intrapreso gli studi in traduzione e interpretariato ho iniziato ad usare uno schermo Braille. Sono lentamente passata dal Braille cartaceo al Braille digitale, con cui lavoro anche adesso. Sto studiando francese e inglese e non potrei immaginare di farlo senza lo schermo Braille, senza poter controllare che quello che scrivo in Braille è giusto. Per me questo è il modo migliore di imparare una nuova lingua. A dire il vero... penso che la tecnologia sia il futuro del Braille. Penso che ci diventerà il metodo più inclusivo e accessibile di tenerlo in uso. Grazie mille.

NARRATORE

Perché il Braille è importante?

MELISSA TONDI

Il braille è importante per avere accesso ai libri e soprattutto alla conoscenza. Oggi viene usato molto meno, purtroppo, in parte per via degli audiolibri e l'uso di nuove tecnologie. L'Istituto e l'Unione Italiana dei Ciechi consiglia di imparare il Braille, perché è importante. È un modo di



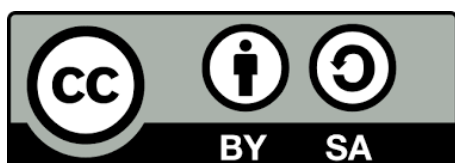
scrivere, come dicevo, ma anche un modo di crearsi un'immagine mentale. Questo è essenziale per cogliere significati, applicare la logica o formare un discorso. Senza la scrittura, questo diventa impossibile. Avere, per esempio, una sintesi, una bozza, crearsi un quadro generale mentale come fanno le persone con la vista. La scrittura è fondamentale per la conoscenza, sia per i ciechi che per i vedenti. In questo caso scrivere significa farlo con dei segni e con l'uso del tatto, ed è necessario per lo sviluppo culturale della persona.

NARRATOR

Preparato da Blanca Arias-Badia con la collaborazione di Elisa Perego. Prodotto dall'Associazione Catalana per la Promozione dell'Accessibilità.

Copyright and disclaimer: The project EASIT has received funding from the European Commission under the Erasmus+ Strategic Partnerships for Higher Education programme, grant agreement 2018-1-ES01-KA203-05275.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Partners:

